

CIPRESSO 'AGRIMED n° 1'

(brevetto vegetale n° 096/NV 90)

‘Agrimed n° 1’, costituito dall'Istituto per la Protezione delle Piante del C.N.R. di Firenze, è stato ottenuto dalla pianta madre n° 70 di *Cupressus sempervirens* L. selezionata come fenotipicamente resistente in un grave focolaio della malattia situato in località Capannuccia del Comune di Bagno a Ripoli (FI).

Il clone ha un portamento colonnare con chioma a forma di "fiamma", addossata al tronco, ma più espansa soprattutto alla base rispetto al ‘Bolgheri’. Fusto monopodiale a sezione rotondeggiante, coperto alla vista, dalla base alla cima, dalla compattezza della chioma. Rami principali di diametro inferiore a 1/6 rispetto al tronco nel punto di inserzione. Rami laterali numerosi, sottili, semi-eretti, rigidi e lunghi, con angolo di inserzione compreso tra 45° e 60° che nella zona apicale della pianta si avvicinano di più al tronco. Rami secondari piuttosto corti e ruvidi, di colore verde giallastro nella parte in vegetazione e bruno-rossiccio nelle parti più vecchie. Ramuli arrotondati, subtetragonali, della lunghezza media di 1,8 cm. Foglie di colore verde tendenti allo scuro, strettamente embricate, con dorso convesso e ghiandole resinifere dorsali non evidenti, che non essudano resina e non emanano odori particolari. Chioma di colore verde scuro addossata al tronco nel terzo superiore e più espansa alla base. Fiori monoici e diclini con microsporofilli a fioritura medio-precoce situati tendenzialmente nella parte più bassa della chioma; macrosporofilli poco abbondanti a fioritura tardiva. I coni, in gruppi di 2-4 o solitari, sono di dimensioni medio-grandi (28 mm di lunghezza e 25 mm di larghezza), di forma arrotondata con 9 squame ed umbone centrale non molto evidente. Seme abbondante, lungo 6-7 mm e largo 3-4 mm, con tegumento duro di colore marrone-rossiccio, di forma ellittica, mucronato, con ilo chiaro.

Agrimed n°1 ha un'elevata resistenza al cancro (*Seiridium cardinale*) riscontrata in diversi Paesi. La pianta tollera i freddi invernali, ma presenta una certa sensibilità agli attacchi di *Phloeosinus* spp.. E' dotata di buon accrescimento, più evidente nella fase giovanile. Per tale motivo, al fine di evitare eventuali rischi legati al trapianto, è importante garantire un buon rifornimento idrico in tutte le stagioni immediatamente successive alla messa a dimora. I periodi consigliati per le operazioni di impianto sono limitati alla tarda primavera ed alla fine dell'estate. E' particolarmente indicata per alberature ornamentali, per siepi frangivento, nonché per barriere antipolvere ed antirumore.

